



Consorzio di Bonifica
CELLINA MEDUNA

Pordenone, li: 26 GEN. 2018

Prot. N. 630

INVIATA VIA PEC

Al

MINISTERO DELL'AMBIENTE

- Direzione per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali

Via C. Colombo, 44

00147 Roma

PEC: dqsalvaquardia.ambientale@pec.minambiente.it

E p.c.

SNAM RETE GAS S.p.A.

Via Malspinoso, 7

34126 **CAMISANO VICENTINO (VI)**

PEC: snamretegas@pec.snamretegas.it

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Servizio Valutazioni Ambientali

Via Giulia, 75/1

34126 **TRIESTE**

PEC: ambiente@certregione.fvg.it

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA

AREA TUTELA GEOLOGICO – IDRICO – AMBIENTALE

- SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO

Struttura stabile per la difesa del suolo
sede di Pordenone

Via Oberdan n. 18

33170 – **PORDENONE**

PEC: ambiente@certregione.fvg.it

COMUNE DI CORDOVADO

Piazza Cecchini, 24

33075 **CORDOVADO (PN)**

PEC: comune.cordovado@certgov.fvg.it

COMUNE DI MORSANO AL TAGLIAMENTO

Piazza Daniele Moro, 33

33075 **MORSANO AL TAGLIAMENTO (PN)**

PEC: comune.morsanoaltaqliamento@certgov.fvg.it

Oggetto: "Rifacimento Metanodotto Mestre-Trieste, tratto Casale sul Sile-Gonars e opere connesse, e declassamento tratto Gonars-Trieste". Procedura di Valutazione Impatto Ambientale avviata in data 18/12/2017

-Osservazioni.

Con riferimento al progetto in oggetto, si rileva che lo scrivente Consorzio non risulta inserito nell'elenco dei destinatari per la procedura di V.I.A. avviata lo scorso 18.12.2017.

Il Consorzio di bonifica "Cellina - Meduna" è stato costituito con Decreto prefettizio 5 febbraio 1930 a norma dell'art. 17 del R. Decreto 2 ottobre 1922 n. 1747, riconosciuto con R. Decreto 9 giugno 1930 e, per effetto del Decreto Ministeriale 6 febbraio 1934 23 luglio 1934 n. 1202 5840, registrato alla Corte dei Conti il 19 agosto 1935 emanato a norma dell'articolo 107 del R.D. 13 febbraio 1933 n. 215, esercita le proprie funzioni istituzionali nel comprensorio di bonifica integrale delimitato con D.P.G.R. 31 luglio 1989 n. 0421/Pres., pubblicato nel B.U.R. 13 ottobre 1989, n. 106.

Il Consorzio svolge la propria attività conformandosi ai principi, alle disposizioni ed alle procedure previste dalla normativa vigente, dal proprio Statuto e dai propri regolamenti al fine di concorrere alla difesa del suolo, alla gestione e mitigazione del territorio e delle comunità dal rischio idraulico, ad un equilibrato sviluppo del territorio, alla tutela e alla valorizzazione della produzione agricola, al razionale utilizzo delle risorse idriche a prevalente uso irriguo ed alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali.

Ciò premesso, si evidenzia che l'elenco delle interferenze con i corsi d'acqua allegato allo studio è incompleto, in quanto non sono inclusi tutti i corsi d'acqua inseriti nel catasto Regionale della Regione Friuli Venezia Giulia e meglio individuati dalla L.R. 11/2015. A questo primo elenco si devono aggiungere un paio di capifossi interpoderali di proprietà privata che nel tempo hanno assunto valenza di carattere pubblico, assicurando il regolare sgrondo delle acque verso la rete idraulica di competenza Consortile, per i quali deve essere assicurata un'adeguata attenzione progettuale.

Si comunica, inoltre, che il Consorzio ha redatto il progetto definitivo 93bps *"Intervento urgente di Protezione Civile nel Comune di Cordovado per la sistemazione idraulica del territorio comunale e delle rogge Lugugnana e Belvedere, a salvaguardia delle aree urbanizzate e delle infrastrutture dal pericolo di allagamenti"* con cui si prevede la realizzazione di un nuovo canale di scolo il cui percorso sarà intercettato dalla posa della nuova condotta e per cui sarà necessario ottenere il rilascio dell'autorizzazione idraulica.

Con il progetto di fattibilità tecnico economica 114bp *"Manutenzione straordinaria rete scolante e relativi manufatti in località S. Paolo, Poiane e Mussos"* in comune di Morsano al Tagliamento si prevede il prolungamento verso nord del tracciato del fossato Bolzano, di classe 4 ai sensi della L.R. 11/2015, che sarà intercettato dal tracciato della nuova linea del metanodotto. Si riporta di seguito un elenco dettagliato e puntuale delle interferenze con i corsi d'acqua della rete idrografica ricadenti all'interno del comprensorio di bonifica, evidenziando che alcuni corsi d'acqua sono iscritti nell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Pordenone.

corso d'acqua	note	km	Comune	attraversamento da progetto	acqua pubblica Provincia PN nr.	Classe competenza LR 11/2015
roggia Lugugnana	non evidenziato in mappa	50+992	Cordovado		149	2
diversivo Lugugnana	non evidenziato in mappa	51+310	Cordovado			4
fossato caserma	non evidenziato in mappa, progetto 93bp	51+910	Cordovado			4
fosso privato belvedere	non evidenziato in mappa	52+364	Cordovado			privato, uso pubblico
roggia Belvedere		52+685	Cordovado	scavo a cielo aperto		4
Canale Taglio Nuovo		53+566	Cordovado	scavo a cielo aperto		4
Canale Palù di Villanova	non evidenziato in mappa	54+336	Morsano al T.			4
Canale Palù		54+658	Morsano al T.	scavo a cielo aperto		4
Roggia Vidimana		54+681	Morsano al T.	scavo a cielo aperto		4
fosso Vidimana	non evidenziato in mappa	54+961	Morsano al T.			privato, uso pubblico
Roggia Vado		56+382	Morsano al T.	scavo a cielo aperto	153	3
Roggia del Molino		57+478	Morsano al T.	Trivella Spingibubo	154	2
Fossato Bolzano	non evidenziato in mappa, progetto 114bp	58+053	Morsano al T.			4
Fiume Tagliamento		58+790	Morsano al T.	Trenchless	151	1

Per quanto concerne i corsi d'acqua di classe 4 ai sensi della L.R. 11/2015, art.16 co.2 lett. e), si comunica che il Consorzio di bonifica è deputato al rilascio dell'autorizzazione idraulica.

In ultimo si ricorda che, come previsto dal vigente Regolamento Consortile, l'attraversamento in subalveo dei corsi d'acqua può essere realizzato solamente previa stipula onerosa di una concessione di attraversamento.

Il Consorzio è disponibile sin da ora a collaborare con i Proponenti dell'opera e il Servizio di difesa del suolo della Regione al fine di individuare le migliori scelte progettuali per il superamento delle interferenze, anche in previsione dei futuri lavori di ampliamento e adeguamento della rete idrografica locale.

Per quanto attiene strettamente alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, si chiede di prevedere l'incremento dello sviluppo longitudinale degli attraversamenti in subalveo delle tubazioni di protezione nel rispetto delle prescrizioni dell'art.96 del R.D. 523/1904, anziché i 4 metri oltre la sponda alta o il rilevato arginale indicati nelle tavole allegate al progetto, al fine di garantire futuri ampliamenti o adeguamenti dell'attuale sezione dei corsi d'acqua. Il prolungamento di detta protezione e il conseguente spostamento verso l'esterno della banchina della sponda degli apparecchi di sfiato, previsti da progetto, permetteranno di non incidere negativamente sull'ambiente, o comunque di contenere i disagi ambientali, nell'eventualità di ampliamenti e ricalibrature dei corsi d'acqua interferenti, riducendo i tempi di cantierizzazione, i movimenti del terreno, il taglio di alberature, la modificazione del fondo dell'alveo.

Al fine di garantire una maggiore sicurezza per l'infrastruttura e la realizzazione dei lavori di manutenzione sul fondo del corso d'acqua, viste anche le recenti prescrizioni imposte dallo stesso Proponente dell'opera allo scrivente Consorzio per la realizzazione di lavori lungo la propria rete idrografica e tenuto conto che nel tempo la quota dell'alveo potrebbe comunque approfondirsi anche senza l'intervento diretto dell'azione umana, si richiede di prevedere la posa di una protezione meccanica non metallica (lastra in calcestruzzo) a 50 cm dall'estradosso della nuova tubazione in corrispondenza degli attraversamenti realizzati con scavi a cielo aperto. L'installazione delle protezioni nel corso dei lavori potrà certamente limitare l'incidenza negativa sotto l'aspetto ambientale dovute a un allestimento di un cantiere ad hoc nel corso delle future manutenzioni dell'asta fluviale. Per quanto riguarda la costruzione di nuovi accessi permanenti, nelle successive fasi progettuali, si dovranno evidenziare nel dettaglio i volumi d'invaso (es. scoline laterali), al fine di garantire l'invarianza idraulica della

trasformazione superficiale senza modificare l'attuale assetto idraulico del territorio, anche a fine di preservare l'equilibrio ambientale e idraulico dei bacini.

I dettagli tecnici saranno approfonditi e discussi in sede di conferenza dei servizi previa convocazione di questo Ente a partecipare ai lavori.

L'occasione è gradita per porgere i più cordiali saluti.

IL PRESIDENTE

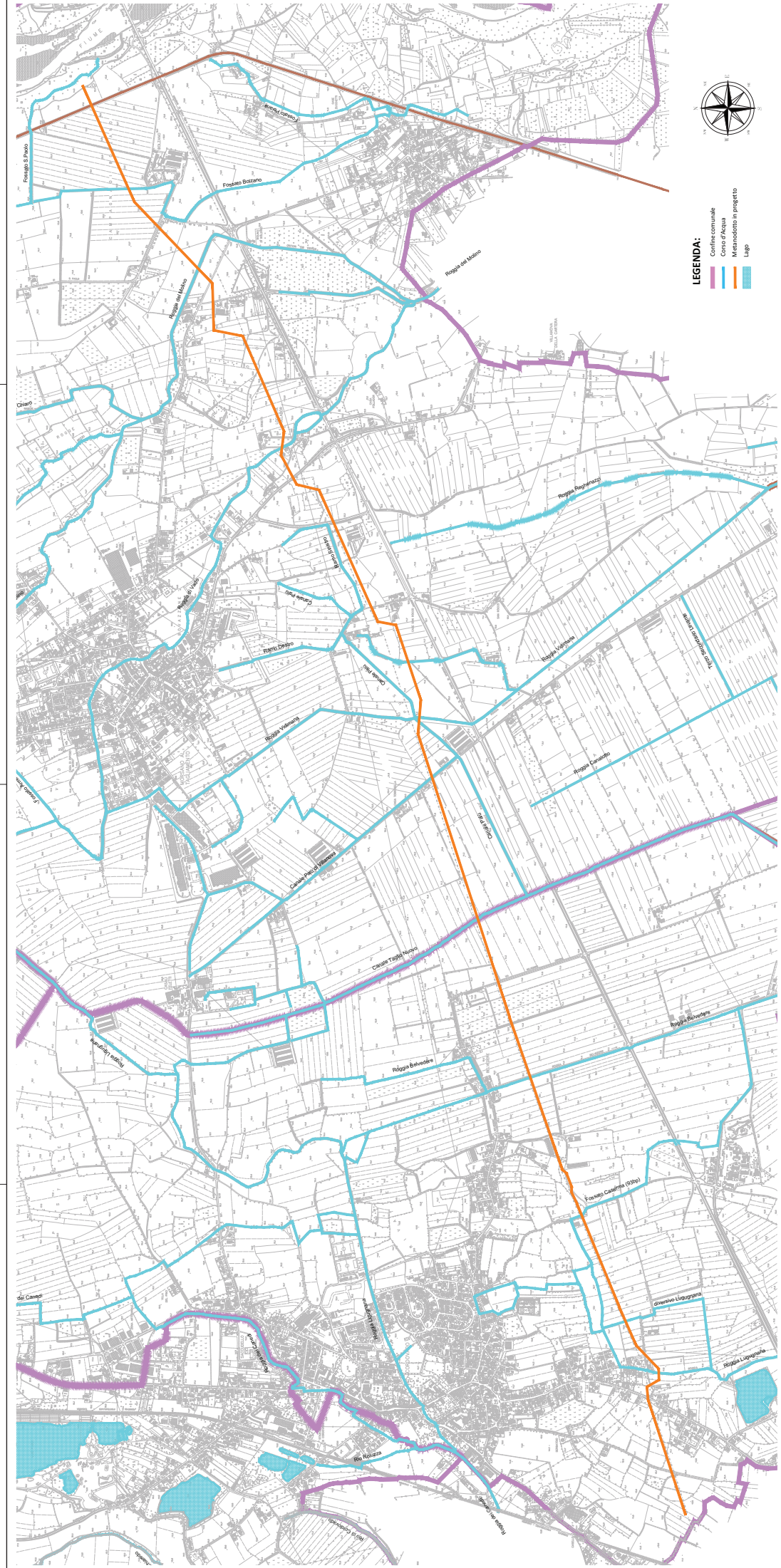
Ezio Cesaratto



ALLEGATI:

- planimetria interferenze con rete idrografica nei comuni di Cordovado e Morsano al Tagliamento

a.x./r.g. 19.01.2018



- LEGENDA:**
- Comune
 - Muni. in progetto
 - Lago